

## Presepe vivente della solidarietà

lunedì, 06 gennaio 2020



di Rita Farricelli

Anche quest'anno a Macchiagodena, piccolo comune della provincia d'Isernia e che fa parte dell'associazione Borghi Autentici d'Italia, si è tenuta la terza edizione del "Presepe vivente della solidarietà", patrocinato dal Comune e dalla Parrocchia di San Nicola di Bari.

Con esso si è voluto rievocare il primo presepe vivente della storia ad opera di S. Francesco d'Assisi nel 1223 a Greccio, piccolo borgo in provincia di Rieti. Da allora la tradizione si è diffusa rapidamente in Italia e negli altri paesi cristiani.

Splendido lo scenario che si è sviluppato nel centro storico di questo paesino medioevale molisano, dominato dal Castello baronale fondato dai Longobardi.

Una guardia, con abbigliamento tradizionale dell'epoca, accompagna i visitatori che possono rivivere come in un'istantanea la vita quotidiana di oltre duemila anni fa nella piccola Betlemme, attraverso una rappresentazione di arti e mestieri di tempi passati... il suono del martello sull'incudine; le sarte, le ricamatrici, le filatrici abili fanno scorrere i fili nelle loro mani e producono lavori pregiati.

Non mancano l'allevamento di pastori e due asine in dolce attesa.

In questo sfondo non poteva mancare la drammatizzazione di scene sacre come l'Annunciazione dell'Angelo a Maria e ai pastori e la suggestiva rappresentazione della Natività.

Uno scenario emozionante, magico, che - grazie alla bellezza dei luoghi - ha ben cristallizzato e riproposto un evento decisivo per la storia dell'umanità.

Lungo l'itinerario si possono anche gustare prodotti tipici del territorio il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

